



| | | | |
|----------------------------------|------------------|----------------------|------------------|
| Protocollo Generale N. | | Entrata | |
| | | Uscita | 4436_2018 |
| Data di Arrivo | | | |
| Data di Partenza | | 31/08/2018 | |
| Responsabile di Protocollo | | | |
| Area Amministrativa | | Area Giurisdizionale | |
| AA | Codice Categoria | AG | Codice Categoria |
| Area Amministrazione Contabilità | | | |
| AAC | Codice Cat. | N. Reg. | |
| | | Data Reg. | |
| Data di Pubblicazione | | | |
| Responsabile Pubblicazione | | | |

| | |
|-----------|--|
| Alla c.a. | Presidenti delle Federazioni degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali |
| sede | LORO SEDI |

| | |
|-----------|--|
| Alla c.a. | Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali |
| sede | LORO SEDI |

| <i>Circolare</i> | <i>Codice Atto</i> | <i>Numero</i> | <i>Anno</i> | <i>Autore</i> | <i>Estensore</i> |
|------------------|--------------------|---------------|-------------|---------------|------------------|
| | AASC | 34 | 2018 | AS | EP |

| | |
|----------------|---|
| <i>Oggetto</i> | PROROGA DESIGNAZIONE NOMINATIVO E PRESENTAZIONE BEST PRACTICES_ Progetto pilota CONAF/CREA di <i>Qualificazione Professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali</i> |
|----------------|---|

Egregi Presidenti,

facendo seguito alla circolare CONAF n. 32/2018, con la quale si comunicava della collaborazione tra CONAF e CREA PB circa la realizzazione e la sperimentazione del progetto formativo pilota di "*Qualificazione Professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Innovazione e Consulenza*", si segnala che con Decreto Presidenziale n. 9/2018 il termine di designazione del nominativo per ogni Federazione/Ordine Regionale per la partecipazione alla sperimentazione del corso ed il termine per la presentazione delle *best practices* nel campo della consulenza che Dottori Agronomi e Dottori Forestali hanno realizzato nei territori, è stato **prorogato al giorno 30 settembre 2018.**

Nota bene:

La designazione del nominativo è da intendersi come nominativo di Federazione o di Ordine regionale, al fine di realizzare un'aula virtuale, che sia rappresentativa di tutte le Regioni italiane. Si suggerisce, altresì, di comunicare un supplente da convocare qualora per imprevisti di qualsiasi genere il titolare non fosse disponibile.



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Si ricorda che la comunicazione dovrà essere trasmessa ai seguenti indirizzi ufficioprotocollo@conaf.it e centrostudi@conaf.it entro e non oltre i tempi sopra indicati.

Con la presente si ritrasmette lo "schema tipo" per la presentazione dell'esperienza di consulenza allegato al documento CONAF "Progetto pilota di Qualificazione Professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali - INNOVAZIONE & CONSULENZA".

Cordiali saluti,

F.to Il Consigliere

Carmela Pecora, *Dottore Agronomo*

*Coordinatore Dipartimento Innovazione, Università
e Ricerca Professionale*



F.to Il Presidente

Andrea Sisti, *Dottore Agronomo*



ALLEGATO:

- Documento CONAF con schema tipo per la presentazione dell'esperienza di consulenza "Progetto pilota di Qualificazione Professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali - INNOVAZIONE & CONSULENZA"

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 – www.conaf.it



Progetto pilota di Qualificazione Professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali - INNOVAZIONE & CONSULENZA-

Premessa

La professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale ha esigenze di aggiornamento che non riguardano solo le competenze tecniche per il corretto svolgimento delle prestazioni, ma comprendono anche la capacità di stimolare il cambiamento nei contesti rurali, collaborando con i soggetti che possono favorire il trasferimento di innovazioni ed in generale della conoscenza.

I soggetti con cui il Dottore Agronomo ed il Dottore Forestale deve essere in grado di interagire, non sono quindi solo gli agricoltori ma anche gli operatori economici di altri settori, gli amministratori pubblici locali, i ricercatori pubblici e privati, altri professionisti del settore agro-alimentare e forestale.

Un Dottore Agronomo ed un Dottore Forestale in un contesto locale deve poter:

- comprendere e analizzare la situazione sotto diversi punti di vista;
- individuare gli elementi che favoriscono o ostacolano il cambiamento;
- far emergere i fabbisogni reali e latenti;
- delineare percorsi e processi per l'innovazione;
- progettare un'azione innovativa;
- assumere un ruolo di riferimento non solo professionale, ma anche di sostegno agli obiettivi delle politiche europee.

Si tratta quindi di un profilo professionale esteso che richiede competenze diversificate e conoscenze multidisciplinari per il quale può essere di supporto un percorso formativo innovativo sia nei contenuti che nelle modalità.

Visto l'interesse di aggiornare e ampliare l'ambito di operatività del profilo professionale del consulente Agronomo - Forestale, CONAF e CREA PB hanno deciso di avviare una collaborazione per realizzare e sperimentare un progetto formativo pilota con l'obiettivo di acquisire le suddette nuove competenze.

Il progetto pilota

Il progetto pilota di "Qualificazione Professionale per Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Innovazione e Consulenza", è inserito all'interno della scheda progetto 12.1 (Consulenza, formazione) attuate dalla RRN CPB (Rete Rurale Nazionale Centro di Politiche e Bioeconomia) (Coordinatore: Dott.ssa Anna Vagnozzi)



tramite accordo di cooperazione con il Dipartimento Innovazione, Università e Ricerca Professionale del CONAF (Coordinatore: Consigliere CONAF Dott. Ag. Carmela Pecora).

Il corso pilota elaborato ha l'obiettivo di configurarsi quale supporto metodologico all'attuazione della Misure del PSR relativa alla Consulenza. In particolare, il tema dei servizi di consulenza è un ambito cruciale con riferimento alla crescita del capitale umano e alla diffusione delle innovazioni a favore del tessuto imprenditoriale agricolo.

E' in generale riconosciuta l'importanza e l'apporto essenziale dei suddetti servizi per promuovere i cambiamenti auspicati dalle politiche europee e per attivare processi di azione innovativi, tuttavia non sempre è facile sia per questioni legate ad aspetti amministrativi sia per alcuni equivoci legati ai contenuti e alle modalità di lavoro dei consulenti far capire che l'attività di consulenza non si limita alla mera attività di informazione. Pertanto, a tal fine, è necessario orientare i Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali verso un'implementazione professionale atto a favorire la creazione di un sistema.

I moduli previsti dal progetto pilota indirizzato agli iscritti sono volti alla qualificazione professionale del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale sul tema della consulenza aziendale.

Ogni modulo è articolato in lezioni ed ogni lezione è costituita da un ppt video (max 30 min) ed ogni lezione ha in appendice una scheda per approfondimenti e un test/esercitazione/quesito per la discussione.

Il progetto pilota prevede un laboratorio didattico virtuale che sperimenta nuovi percorsi e strumenti formativi. In questo laboratorio trovano spazio sia gli strumenti per i formatori, sia i contenuti formativi da sviluppare con la collaborazione di coloro che operano nel Sistema della conoscenza in agricoltura.

Nello specifico si svilupperanno alcuni moduli formativi, dedicati all'acquisizione e al consolidamento di alcune competenze quali: tecniche e strumenti di comunicazione e di consulenza, approcci partecipativi, progettazione collaborativa, organizzazione del lavoro per gruppi, utilizzo di strumenti ITC.

Il CREA PB realizzerà direttamente o tramite il coinvolgimento di esperti, i moduli e gli strumenti formativi; il CONAF selezionerà i consulenti disponibili a partecipare alla sperimentazione ed individuerà le esperienze professionali che possono diventare casi esemplificativi o esercitativi.

Nello specifico, i moduli prevedono la seguente impostazione generale:

- **MODULO 1 – INTRODUTTIVO: INNOVAZIONE E CONSULENZA**

Nel modulo 1 verranno trattati i seguenti argomenti:

- Lo scenario dell'innovazione in Europa e il ruolo dei professionisti;
- Che cos'è l'innovazione oggi: i trend internazionali, l'innovazione collaborativa, le politiche per l'innovazione, i PEI-Agri;
- Che cos'è la consulenza oggi: la consulenza tra PSR, Decreto Ministeriale e il mercato della conoscenza;

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel 06.8540174 - Fax 06.8555961
www.conaf.it – centrostudi@conaf.it



- I consulenti per l'innovazione: nuove figure professionali (il broker dell'innovazione, l'animatore territoriale, ecc.) = nuove competenze (saper analizzare, progettare, comunicare, aggregare, condividere, ecc ...).

- MODULO 2 – COMUNICAZIONE PER LA CONSULENZA

Nel modulo 2 verranno trattati i seguenti argomenti:

- Conoscere per comunicare: i luoghi di acquisizione di conoscenza (web, banche dati, ecc.), analisi dei fabbisogni;
- Pianificare la comunicazione: come impostare un piano di comunicazione; si comunica in base agli utenti e agli obiettivi;
- Vecchi e nuovi media, uno per uno: conoscere e scegliere i diversi media; la tradizione non si scorda mai e new media;
- Comunicare è condivisione: comunicare al tempo dei social;
- Comunicare la nostra professione: marketing professionale.

- MODULO 3 - LAVORARE IN RETE

Nel modulo 3 verranno trattate le seguenti specifiche:

- Perché il lavoro è collaborazione: per un approccio positivo alla collaborazione professionale consulente motivazionale;
- Come lavorare in rete: le forme associative tra professionisti;
- Costruire reti: aggregare in reti di impresa (aspetti normativi e giuridici);
- Scegliere insieme: sistemi esperti ed app che aiutano le scelte imprenditoriali (interventi di presentazione di diversi sistemi da Horta a Businessplan, ecc.) ;
- Creare condivisione: metodologie per la progettazione multi-attore: laboratori partecipativi e tutti gli altri metodi;
- Condividere i finanziamenti. Il crowdfunding per progetti innovativi;

- MODULO 4 – PROGETTARE E ORGANIZZARE LA CONSULENZA

Nel modulo 4 verranno trattate le seguenti tematiche:

- Lavorare con metodo. La progettazione, principi generali;
- Analisi di contesto e analisi SWOT;
- Definire obiettivi misurabili;
- Tempi e risorse;
- Consulenza certificata e le norme ISO per la consulenza;
- Aspetti contrattuali



Il progetto pilota mira a sviluppare gli approcci e gli strumenti di lavoro più adeguati alle diverse condizioni di imprese e territori per arrivare da un lato all'ampliamento ed il rafforzamento del sistema di relazioni, dall'altro all'utilizzo di strumenti di progettazione e organizzazione del lavoro.

Con il primo modulo si intende accompagnare il professionista nell'analisi delle diverse situazioni in cui opera partendo dall'analisi dei fabbisogni alle risorse territoriali, economiche e sociali.

Il secondo modulo riguarda le modalità di consulenza più efficaci per supportare le imprese nell'individuazione di possibili cambiamenti in risposta a problematiche e/o opportunità di tipo produttivo e/o gestionale. Inoltre verranno approfonditi gli approcci comunicativi idonei alle diverse condizioni in cui il professionista si trova ad operare.

Il coinvolgimento degli agricoltori e degli altri stakeholders nei progetti territoriali e la capacità di promuovere reti e relazioni è argomento del terzo modulo che ha la finalità di individuare gli strumenti e gli approcci che possono facilitare la partecipazione attiva nella costruzione di strategie di cambiamento.

Infine l'ultimo modulo riguarda le tecniche di progettazione coerenti con le tematiche precedenti e le modalità organizzative che evidenzino le potenzialità del lavoro in gruppo degli agronomi professionisti.

Ogni modulo affronta una tematica in maniera autonoma, che non richiede necessariamente lo svolgimento di altri moduli precedenti o successivi, e si conclude con una valutazione dell'apprendimento.

Legato al progetto pilota nasce la necessità di reclutare *best practices* nel campo della consulenza che Dottori Agronomi e Dottori Forestali hanno realizzato nei territori italiani con l'attenzione ai seguenti requisiti:

- un gruppo di agronomi o un singolo Agronomo che però ha attivato un serie di reti di relazioni;
- oggetto del lavoro deve essere un'innovazione da diffondere non solo tecnologica ma anche sociale. Questo lavoro deve riguardare un'esperienza che ha messo in campo qualcosa che riguarda la filiera o il territorio;
- replicabilità: ad es. a Monte Bibbiano Vecchio in Umbria c'è un'azienda agricola di 300 Ha che ha emissioni zero e quindi zero impatto sull'ambiente; i proprietari sono di antica casata abbienti e privi di finalità speculativa immediata. Questo esempio non rappresenta un caso di replicabilità. L'esperienza deve essere trasferibile in altre situazioni ricordando sempre che deve essere un'esperienza di consulenza. Emblematico è come ha lavorato il consulente;
- un'iniziativa che si è articolata nel tempo (no un'iniziativa spot) e sul territorio.
- tecniche non convenzionali; es. utilizzo di App, ecc.

A tal fine, è stata elaborata una bozza dello schema tipo per la presentazione dell'esperienza di consulenza. La bozza dello schema tipo è allegato al presente documento (ALLEGATO I).



ALLEGATO I

| | |
|--|--------------------------------|
| Nome del progetto CREA/CONAF | |
| Esperienza di consulenza | |
| Scheda n°1 | Titolo dell'esperienza: |
| <u>Settori Disciplinari Professionali (SDAF) prevalenti:</u> | |
| <u>Federazione regionale /Ordine territoriale di appartenenza:</u> | |
| <u>Principali dati di localizzazione</u> (Inquadramento territoriale, Regione, Provincia, Areale, Comune)(max 600 battute): | |
| <u>Caratteristiche relazionali del consulente</u> (singolo, studio associato, studio associato multidisciplinare, STP, società o singolo professionista con consolidata rete di relazioni istituzionali nazionali, europee e/o internazionali) (max 600 battute): | |
| <u>Oggetto dell'attività di consulenza</u> (inteso come innovazione da diffondere di tipo tecnologico, | |



organizzativo, gestionale, sociale ecc.) (max 600 battute):

Tipologia di soggetti coinvolti (imprese con caratteristiche omogenee di uno specifico territorio oppure imprese di una filiera):

Tempistica dell'iniziativa (articolazione nel tempo):

Strumenti (utilizzo di tecniche non convenzionali. Es: utilizzo di app, e/o pluralità di strumenti):

Breve descrizione dell'esperienza (dal punto di vista del consulente) (da quale situazione si è partiti, quale problematica/opportunità è stata la motivazione dell'iniziativa, chi ha partecipato e in che forma, contenuti tecnici delle attività proposte e ruolo del consulente e/o del gruppo di consulenti) (max 1800 battute):

Allegati (È possibile allegare materiale multimediale, fotografico e di vario genere come articoli di giornale, interviste, ecc attestante l'esperienza svolta o in atto):